



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali p.c.

U.prot DVA - 2013 - 0008752 del 15/04/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Commissario Straordinario del Porto di Taranto
c/o Autorità Portuale di Taranto
gaetano.interno@port.taranto.it

Sogesid s.p.a.
g.alfano@sogesid.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
D.G. per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
dg-pbaac@beniculturali.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed
i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per i Porti
luigi.scarponi@mit.gov.it

Regione Puglia
Assessorato Ambiente - Settore Ecologia
a.antoncelli@regione.puglia.it

Provincia di Taranto
stefano.semeraro@provincia.ta.it

Comune di Taranto
ambiente@comune.taranto.it

Direzione Generale per la Tutela del Territorio
e delle Risorse Idriche - Divisione VII
TRI-UDG@minambiente.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell' Impatto Ambientale - VIA e VAS
ctva@minambiente.it

OGGETTO:[ID_VIP: 2198] Istruttoria VIA - SIN di Taranto - Dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto. Richiesta integrazioni.

Con riferimento al procedimento di VIA richiamato in oggetto, la Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS ha comunicato, con nota prot. CTVA-2013-1317 del

Ufficio Mittente: Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-04_2013-0053.DOC

11/04/2013 (DVA-2013-8671 del 12/04/2013), che si allega alla presente, la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA già prodotta da codesta Società.

Nel richiedere pertanto di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra detta, si comunica che la stessa dovrà essere fornita entro 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si precisa che, qualora tale termine indicato per la presentazione delle integrazioni summenzionate decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA/VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Prima della scadenza del termine, si potrà inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa da questa Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione per le Valutazioni Ambientali, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma, secondo le Specifiche Tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in:

- 1 copia in formato cartaceo;
- 3 copie in formato digitale.

Si ricorda in merito che il documento succitato è disponibile sul sito internet www.va.minambiente.it nella sezione Specifiche Tecniche e Modulistica.

Inoltre, copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

La documentazione integrativa che sarà fornita a seguito della presente richiesta dovrà essere depositata presso i competenti Uffici al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Si chiede infine ai soggetti in indirizzo di riportare nell'intestazione di eventuali note alla Direzione Generale scrivente il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID_VIP: 2198].

Il Coordinatore della Div. II
(Ing. Antonio Venditti)



Allegati:

- nota prot. DVA-2013-8671 del 12/04/2013.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0001317 del 11/04/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0008671 del 12/04/2013

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali

DVA-UDG@minambiente.it



OGGETTO: Istruttoria VIA "Interventi per il dragaggio di 2,3 Mmc di sedimenti in area Molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto per la cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto" - Proponente Commissario straordinario e Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto - Richiesta Integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata e della riunione preliminare del 3 aprile 2013, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, il Gruppo Istruttore ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati:

QUADRO PROGRAMMATICO

1. specificare lo stato di definizione del procedimento della VAS presso la Regione Puglia e di approvazione del Piano Regolatore Portuale per quel che riguarda gli aspetti urbanistici, pianificatori e programmatici di competenza della Regione, anche in considerazione dell'impegno della stessa Regione "ad approvare nel più breve tempo possibile il nuovo Piano Regolatore Portuale attualmente sottoposto a VAS regionale" come risulta dall'Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio-economico-ambientale del 2012; specificare lo stato di ottemperanza da parte dell'Autorità Portuale delle prescrizioni impartite nel parere motivato del procedimento della VAS. Si ricorda che l'art.6, comma 3-ter, del D.lgs152/2006, e successive modificazioni, prevede espressamente la procedura di VIA per i progetti di singole opere del Piano Regolatore Portuale se il piano è stato sottoposto a VAS e pertanto assume importanza lo stato di definizione del procedimento della VAS;

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-05
CTVA-US-05_2013-0146.DOC

2. fornire una relazione con il quadro riassuntivo della situazione delle opere portuali, in particolare per le opere portuali fuori Rada in corso di realizzazione, approvate o in corso di approvazione, nonché degli accordi e protocolli sottoscritti tra i soggetti e amministrazioni interessati alla realizzazione di tali opere, al fine di avere il quadro generale delle opere nel Porto di Taranto ed evitare di contravvenire alle disposizioni nazionali e comunitarie sulla necessità della valutazione nell'ambito della VIA degli effetti cumulativi sull'ambiente che il progetto può produrre se viene considerato congiuntamente ad altri progetti. Fatta salva la necessità di implementare il quadro di riferimento ambientale con l'analisi degli effetti cumulativi tra il progetto in esame e i progetti già approvati o in corso di approvazione nell'area portuale di intervento (in particolare per quel che riguarda il potenziamento dei traffici del molo polisettoriale come peraltro prescritto dalla Determina Dirigenziale DVA-2012-29276 che esclude dalla VIA il progetto di ammodernamento del molo polisettoriale), il progetto dovrà seguire le disposizioni dell'articolo 5-bis della legge n. 84/94, che permette la realizzazione di dragaggi in area SIN e di casse di colmata per la sistemazione dei materiali dragati, anche in variante al PRP, previa valutazione ambientale;
3. chiarire se la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Giunta Regionale in data 11 Gennaio 2010 e in corso di definizione, interessa la zona di progetto. Riferire circa gli elementi di valore che caratterizzano il vincolo paesaggistico Lido azzurro e le eventuali interferenze con il progetto e il conseguente incremento delle attività del molo polisettoriale;
4. fornire anche la Tavola Pericolosità Idraulica e Rischio Idrogeologico del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P), ai fini di una comparazione con la perimetrazione dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia di cui al riferimento Elaborato 9 – Tavola 2.8a e Tavola 2.8b;
5. chiarire le difformità tra testo a pag. 32 del programmatico e tavola 2.5 dell'elaborato 9 in merito ai valori paesaggistici ed agli indirizzi di tutela degli ambiti territoriali estesi (ATE) del PUTT/P. In particolare l'area del molo Polisettoriale, nella Tavola grafica sembrerebbe di valore distinguibile, mentre nel testo risulta di valore rilevante. Chiarire gli indirizzi di tutela per l'area della Foce del Fiume Tara subito ad ovest del Molo Polisettoriale e le indicazioni del PRG Comunale per tale area;
6. nell'elaborato 9 Tavola 2.12 rivedere i riferimenti ai SIC e ZPS;
7. nella pag.41 del quadro di riferimento programmatico si fa presente che nel Luglio 2012 è stato redatto il "Rapporto Preliminare di cui all'Art. 12 del D.Lgs. 152/06 del Piano Contenente le Prime Misure di Intervento per il Risanamento della Qualità dell'Aria nel Quartiere Tamburi (TA) per gli Inquinanti PM10 e Benzo(a)Pirene", allo stato attuale in fase di verifica di assoggettabilità a VAS disciplinata dall'Art.12 del D.Lgs. 152/2006. Nel rapporto preliminare si individuano le prime misure di salvaguardia per il comparto industriale, per l'inquinamento da traffico di mezzi pesanti e per il comparto portuale; fornire le misure di salvaguardia per il comparto portuale;
8. chiarire in una tavola in scala adeguata i limiti della zonizzazione acustica comunale 1997, in corso di approvazione, anche per le aree relative alle strade e ferrovie utilizzate per i trasporti del polifunzionale (traffico indotto);
9. chiarire se esistono opere ferroviarie e viarie aggiuntive alle esistenti connesse con il funzionamento del molo Polisettoriale, esplicitando in particolare in cosa consiste il potenziamento del collegamento ferroviario diretto con terminal contenitori (Molo

- Polisettoriale*), previsto dal PRP in corso di approvazione, ed eventualmente specificare i soggetti competenti e le procedure amministrative previste per l'approvazione di tali opere;
10. fornire una esposizione sintetica degli studi dell'ICRAM (ora ISPRA) di cui all'Accordo Quadro sottoscritto il 12 dicembre 2007 tra il citato istituto e l'Autorità Portuale, menzionati in pag 58 del Quadro di Riferimento Programmatico del SIA;

QUADRO PROGETTUALE

11. implementare il quadro progettuale con i dati sull'incremento dell'accettabilità a seguito dei dragaggi e sulla funzionalità del molo polisettoriale, anche con riferimento al traffico indotto e alle infrastrutture di supporto, ai fini della valutazione dei relativi impatti, come dalla sopraccitata Determina Dirigenziale DVA-2012-29276;
12. nel SIA non sono presenti dati sulla destinazione finale del piazzale della cassa di colmata, conformemente al PRP in corso di approvazione, ed eventuali incrementi delle attività portuali e delle navi in attracco (ai fini del calcolo degli impatti aggiuntivi), né dati sulla profondità dei fondali prospicienti il nuovo piazzale e sull'eventuale necessità di ulteriori dragaggi, nonché sulle strutture di servizio e collegamenti infrastrutturali. In carenza di tali dati la valutazione ambientale verrà limitata all'esclusiva applicazione dell'articolo 5-bis della legge 84/94 (ossia realizzazione dello scavo e della cassa di colmata di contenimento dei fanghi di dragaggio) rimandando a successiva procedura la valutazione ambientale la destinazione d'uso del piazzale della colmata. In ogni caso, occorre indicare gli interventi tecnici complementari al paramento di banchina del V sporgente, necessari per rendere utilizzabile il piazzale e sopportare i carichi delle gru di grande portata ivi previste, oppure indicare soluzioni tecniche alternative che permettano la realizzazione rapida delle opere per l'immediato posizionamento del materiale di escavo e garantiscano caratteristiche tecniche del piazzale e di accosto idonee al relativo utilizzo a regime, secondo le previsioni del PRP;
13. chiarire le quote e i volumi di dragaggio per la parte relativa ai primi 1200m del molo polisettoriale che, nonostante riguardino un progetto diverso, vengono conferiti alla medesima cassa di colmata. Indicare i relativi volumi anche nelle tabelle riepilogative. Si ricorda che anche tale intervento deve essere autorizzato per le attività di bonifica, ovvero ai sensi dell'articolo 5-bis della legge n. 84 del 1994;
14. implementare il Piano di Gestione dei Sedimenti (PGS), predisposto nel 2009 da ISPRA per il Porto di Taranto, come approvato in Conferenza di Servizi decisoria presso il Ministero dell'ambiente in data 24.02.2011 e come integrato con il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo previsto dal Regolamento di cui al Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, con i volumi di scavo previsti dal progetto di cui alla Determina Dirigenziale DVA-2012-29276 che vengono versati in via definitiva alla stessa cassa di colmata;
15. fermo restando che le tempistiche e le caratteristiche tecniche delle vasche e dei capannoni di stoccaggio temporaneo dei sedimenti devono corrispondere a quanto previsto dall'art. 5-bis della legge 84/94 e successive modificazioni, con requisiti di permeabilità almeno equivalenti a $K \leq 1,0 \times 10^{-9}$ m/s per uno spessore ≥ 1 m, chiarire il ruolo dei capannoni di stoccaggio temporaneo dei sedimenti nel piano di gestione dei sedimenti pericolosi e implementare il quadro progettuale con il piano di smontaggio dei capannoni medesimi;

16. chiarire le modalità esecutive che si intendono adottare per evitare la diffusione degli inquinanti presenti nei sedimenti durante le attività di scavo nella darsena polisettoriale, in considerazione dell'accesso dei mezzi navali per l'operatività del molo e del flusso continuo del canale di bonifica, ex canale ILVA;
17. chiarire il sistema di approvvigionamento idrico utilizzato per il cantiere e per gli usi civili;
18. approfondire le misure di mitigazione utilizzate per il piede delle banchine ove non è garantita la rimozione di tutti i sedimenti gialli e rossi e indicare i tempi di usura e manutenzione per i materassini reattivi e di protezione previsti;
19. fornire una relazione sintetica sulle verifiche di stabilità effettuate delle strutture delle banchine per le quali non sono previsti interventi di irrigidimento;
20. approfondire lo studio della funzionalità del canale e delle paratoie per lo sversamento a mare delle acque di risulta della colmata, in considerazione della mancata previsione nel progetto di una vasca di calma per la deposizione dei sedimenti residui;
21. implementare i piani di monitoraggio con un piano di sicurezza ambientale per la fase di cantiere e infissione delle palancole della cassa di colmata che avviene in un'area non protetta nei confronti di eventi meteomarinari;
22. implementare i piani di monitoraggio delle attività di dragaggio anche con riferimento alla prateria di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa, nonché al coralligeno presenti nel golfo di Taranto;

QUADRO AMBIENTALE

in carenza di dati sulla destinazione finale del piazzale della cassa di colmata, la valutazione ambientale verrà limitata all'esclusiva applicazione dell'articolo 5-bis della legge 84/94 (ossia realizzazione dello scavo e della cassa di colmata di contenimento dei fanghi di dragaggio) rimandando a successiva procedura la valutazione ambientale la destinazione d'uso della colmata;
Atmosfera

23. in merito al traffico navale per lo scenario a regime, il progetto presentato per l'ampliamento della banchina del molo polisettoriale faceva riferimento ad un picco settimanale rilevato nel 2006 con 23 navi/settimana e un picco giornaliero con 5 navi al giorno. Tali dati sono molto diversi da quelli considerati nella modellazione di progetto che fanno riferimento ad un numero mensile di 9 navi madre e 24 navi feeder per lo scenario attuale (2004) e 7 navi madre e 33 navi feeder per lo scenario futuro. Si ritiene pertanto indispensabile approfondire i dati esposti con le rilevazioni dichiarate dall'Autorità Portuale e dalla Capitaneria di Porto, anche in considerazione dell'orario effettivo di funzionalità del molo polisettoriale, e simulare anche lo scenario di picco; effettuare considerazioni anche per il PM2,5;

Rumore e vibrazioni

24. verificare i dati imput del modello per lo scenario a regime, anche in considerazione dell'orario effettivo di funzionalità del molo polisettoriale, ed effettuare la simulazione dell'orario di punta. Chiarire la calibrazione del modello secondo i rilevamenti da fonometro e i risultati delle simulazioni modellistiche per i livelli di immissione sui recettori reali nel lato Lido Azzurro, maggiormente vicino alle sorgenti di rumore. Indicare le curve isofoniche da modello nella mappa del sito con la puntualizzazione dei recettori reali per lo scenario di cantiere e quello a regime;

Ambiente idrico

25. descrivere sinteticamente il progetto e lo stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda in area ex Yard Belleli funzionale alla realizzazione della cassa di colmata e trattamento delle acque di risulta presso impianto TAF, oggetto di separata progettazione, la cui realizzazione sembra che sia stata già appaltata;
26. approfondire la descrizione delle attività di svuotamento dell'acqua marina della vasca di colmata, prima dell'inizio della fase di deposizione dei fanghi di dragaggio, e del relativo monitoraggio diretto ad evitare la propagazione in mare degli inquinanti dei sedimenti del fondale della vasca;
27. nell'ambito dello studio sulla dispersione dei sedimenti da dragaggio nell'ambiente marino, indicare eventuali incidenze sulle praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa nonché sul coralligeno presenti nel golfo di Taranto, in ordine alle perturbazioni del regime ondoso e correntometrico locale e alle escursioni di marea e in considerazione dell'alto livello ecotossicologico dei sedimenti stessi. Indicare eventuali incidenze su tali aree protette dovute alla modifica del regime correntometrico marino locale e del trasporto solido a seguito della realizzazione dei dragaggi e delle opere;

Suolo e sottosuolo

28. fatta salva l'autorizzazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche per il confinamento fisico degli sedimenti inquinati con materassino lungo il piede delle banchine non sottoposte a irrigidimento delle strutture, descrivere le attività di verifica del fondo scavo a seguito delle attività di dragaggio, come previsto dal DM 7 novembre 2008 e successive modificazioni, per tutte le aree interessate dagli scavi;

Vegetazione flora fauna ed ecosistemi

29. consegnare l'elaborato videoriprese subacquee (Rif. PUG102_PDED005f) come eseguite sui punti di campionamento individuati;
30. nell'ambito dello studio di incidenza ambientale indicare su una mappa in scala adeguata le distanze delle aree dei lavori dalle aree protette SIC e ZPS con particolare riferimento alle Pinete dell'arco Ionico e al Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto, nonché dall'IBA delle Gravine e da eventuali biotopi e praterie di Posidonia oceanica e Cymodocea nodosa non incluse nel SIC, rilevare la localizzazione del coralligeno nel Golfo di Taranto ed effettuare le relative considerazioni anche in ordine alla fase di esercizio del molo polisettoriale;
31. indicare l'eventuale presenza di esemplari di Pinna nobilis e le azioni per la relativa salvaguardia durante le operazioni di scavo;
32. implementare le azioni di mitigazione degli impatti per le attività di cantiere anche in ordine alla eventuale presenza di cetacei e tartarughe marine;

Salute pubblica

33. effettuare l'analisi dell'incidenza sulla salute pubblica del peggioramento della qualità dell'aria a seguito dell'incremento delle attività marittime del molo polisettoriale;

Paesaggio

34. consegnare copia della Relazione Paesaggistica, come da richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali al Commissario Straordinario del Porto di Taranto, prot n.

DG/PBAAC/34.19.04/7396/2013, acquisita, per conoscenza, dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS al prot. CTVA-2013-933 del 12/03/2013, anche con riferimento alla fase di esercizio del molo polisettoriale come stabilito nella riunione del 3 aprile, nonché della carta del rischio archeologico;

Osservazioni

35. fornire le controdeduzioni in merito alle eventuali osservazioni pervenute relativamente all'istanza presentata.

MODALITA' E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione anticipata via fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i." acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage – VIA.

IL PRESIDENTE
(Ing. Guido Monteforte Specchi)

